



SUL WEB

Vuoi restare sempre aggiornato sulle notizie della tua città? Clicca su

www.lanazione.it

Esistono agevolazioni per uomini e donne aspiranti imprenditori?



4

«Invitalia prevede finanziamenti Selfemployment, prestiti tasso zero per l'avvio di piccole iniziative promosse dai 'neet' fino a 29 anni iscritti a Garanzia Giovani. Finanziamenti tasso zero anche per giovani 18-35 anni e donne senza limite d'età».

Ma cos'è una startup che possa considerarsi innovativa?



5

«E' un'impresa costituita da non più di 60 mesi in forma di società di capitali. Il valore della produzione annuo non dev'essere superiore a 5 milioni di euro, l'oggetto sociale si deve riferire a prodotti o servizi innovativi a elevato valore tecnologico».

Ci sono misure per chi intende avviare un'impresa agricola?



6

Ismea prevede una misura per autoimprenditorialità e ricambio generazionale: si rivolge a micro, piccole e medie imprese agricole (ditta individuale o società), composte da giovani 18-40 anni. Finanziati investimenti fino a 1,5 milioni, tasso zero.



Focus

Anche le donne possono sperare nel sostegno

Giovani under 30 e donne: su queste categorie si concentrano incentivi e agevolazioni destinate allo sviluppo di attività imprenditoriali. E nella maggior parte dei casi si tratta di finanziamenti a tasso zero, per gravare il meno possibile sulle speranze di futuro



VIAGGIO NELLE AGEVOLAZIONI FINANZIAMENTI A TASSO ZERO E PROGETTI MIRATI

Hai meno di trent'anni e un sogno nel cassetto? Ecco chi può aiutarti ad avviare un'azienda

ARRIVANO tramite Invitalia, l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa, le principali agevolazioni per chi vuole diventare imprenditore. Attraverso Selfemployment, rivolto ai giovani neet, che non studiano e non lavorano, dal settembre 2016 al primo agosto scorso sono state finanziate a tasso zero quasi 1.200 iniziative, per un totale di 44,8 milioni di euro erogati e 2.102 nuovi posti di lavoro. Per richiedere l'agevolazione è necessario non aver superato 29 anni ed essere iscritti al programma Garanzia Giovani.

I FINANZIAMENTI sono ammessi per imprese individuali, società di persone o cooperative composte massimo da 9 soci, non ancora costituite o costituite da non più di 12 mesi, purché inattive, o per associazioni professionali e società tra professionisti costituite da non più di un anno. Se non sono neet, ma hanno fino a 35 anni, i giovani possono usufruire di un'altra agevolazione, 'Nuove imprese a tasso zero', che prevede il finanziamento a tasso zero di progetti d'impresa con spese fino a 1,5 milioni di euro, con una copertura fino al 75 per cento delle spese totali ammissibili. La stessa agevolazione è desti-



SCEGLIERE BENE Alla scoperta delle opportunità

nata alle donne, senza limiti di età. Al primo agosto scorso sono state finanziate 481 iniziative, per un valore di 103 milioni di euro e 2.465 nuovi posti di lavoro. Le forme giuridiche consentite sono società di persone, società di capitali, comprese le unipersonali, e società cooperative. Sono escluse le ditte individuali, le società semplici, le società di fatto. Anche in questo caso la domanda va pre-

sentata online. Infine, tramite Smart&Smart di Invitalia, è possibile ottenere le agevolazioni per costituire e sviluppare le startup innovative. Dal febbraio 2015 a oggi ne sono state finanziate 971, per 320 milioni di euro di agevolazioni concesse e oltre 5.200 posti di lavoro creati. Sono finanziabili progetti con spese tra 100mila e 1,5 milioni di euro mediante un mutuo a tasso zero che copre fino al 70 per cento dell'investimento. Una percentuale che può salire all'80 se la startup è costituita esclusivamente da donne o giovani sotto i 35 anni o se al suo interno c'è almeno un dottore di ricerca italiano che lavora all'estero e vuole rientrare in Italia.

SOLO PER LE STARTUP con sede in Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia è previsto un contributo a fondo perduto pari al 20 per cento del mutuo. Startup costituite da meno di un anno possono contare anche su servizi di assistenza tecnico-gestionale nella fase di avvio. Questo per quanto riguarda le agevolazioni a livello nazionale. Ciascuna Regione prevede poi misure specifiche, dedicate in particolare ad aspiranti imprenditori o imprenditrici sotto i 40 anni, alle donne in genere o a chi decide di avviare un'attività agricola.

IL CONTRIBUTO «CERCHIAMO DI CAPIRE CHI ABBIAMO DAVANTI E SE IL SUO PROGETTO ABBA UN FUTURO IMPRENDITORIALE»

L'esperienza dello sportello Asev che indirizza chi vuole misurarsi con gli affari

A PARTE le iniziative personali dirette, chi vuole metter su un'impresa da noi può contare sull'aiuto degli esperti dell'Asev, l'Agenzia per lo sviluppo dell'Empolese Valdelsa. Il direttore Tiziano Cini ricorda che presso il Centro per l'impiego di Empoli, in via Susini, è attivo uno sportello (una volta al mese), 'presidiato' appunto dall'Asev, che fornisce consulenza a chi vuole entrare nel mondo degli affari. Si tratta della terminazione empolese di un pro-

getto regionale, gratuito per chi vi si rivolge, di orientamento all'imprenditorialità. «La prima cosa per i nostri esperti - spiega Cini - è cercare di capire chi hanno di fronte. Si valutano le idee e le caratteristiche di chi le propone, ad esempio gli studi fatti e la situazione familiare. Vengono fornite informazioni precise per orientarsi e per trovare i fondi necessari all'attività. Lavoriamo anche sulla motivazione per capire se la persona che si è rivolta allo sportello possa

davvero diventare un imprenditore. Una volta terminato il primo approccio, seguiamo l'interessato nel percorso dell'idea progettuale, guardando anche alle caratteristiche personali».

Una volta che si è capito come stanno le cose, c'è bisogno di preparare un business plan (piano aziendale). «Per fare questo - chiarisce Cini - si passa a un altro livello. Mettiamo l'aspirante imprenditore in contatto con le strutture dedicate delle associa-

zioni di categoria delle imprese, come la Cna e la Confesercenti». La convinzione, quindi, è che le cose devono essere fatte in un modo professionale, facendo perciò scendere in pista chi ha competenze precise nel complesso impegno di dar vita a un'impresa. Lo scopo è quello di evitare di assistere alla moria di aziende costituite troppo in fretta e magari senza i dovuti approfondimenti dell'idea da cui si parte.

B.B.